



## Relazione di Missione 2018

**Liberi tutti...uno spettacolo di teatro civile dedicato ai 50 di AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla.**



*mf*

30 Ore

---

# Indice

---

Capitolo 1. Identità.

Capitolo 2. Trenta ore per la Vita per i 50 anni di AISM.

Capitolo 3. Le attività di raccolta fondi 2018.

Capitolo 4. I progetti inaugurati nel 2018

---



# Identità

## Trenta Ore per la Vita: la storia

Nel settembre del 1994 nasceva "Trenta Ore per la Vita": una manifestazione ideata e organizzata da Silvio Testi e promossa dall'Associazione Mille Ore per la Vita a favore dell'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla). Era un grande evento mediatico distribuito su tre reti televisive con trenta ore di diretta reale nello stesso studio articolate su quattordici programmi espressamente costruiti, un incredibile numero di testimonial e ospiti, duecento piazze attive nella organizzazione di eventi locali.

Ma la vera novità di "Trenta Ore per la Vita" non consisteva tanto nella struttura quanto nei contenuti. Perché con essa si introducevano per la prima volta delle regole che negli anni successivi sarebbero state adottate anche da molti altri soggetti del non profit per essere applicate su più ampia scala. Con "Trenta Ore per la Vita", infatti, nasceva l'idea di una raccolta finalizzata alla realizzazione di progetti definiti, portati a conoscenza del pubblico in anticipo e nel dettaglio. Nel corso del programma si dava conto del raggiungimento di ciascuno di essi e se ne rendicontava al termine, anche visivamente, l'avvenuta realizzazione. Inoltre si offriva l'opportunità, fino ad allora mai concretizzata, per tante meritevoli ed importanti associazioni come **AIMS, AIL, LILT** e molte altre, di stabilire un rapporto di conoscenza e di fiducia con le grandi platee televisive. Erano i primi passi dell'Associazione, costituita in gran parte da professionisti della comunicazione e dello spettacolo, uniti dal desiderio di realizzare una modalità nuova di rapporto e di informazione tra le migliori realtà del non profit che desideravano affacciarsi al mare aperto del pubblico generalista televisivo e chi invece voleva sostenere in modo attivo campagne di comunicazione sociale e raccolta fondi. Nel tempo, "Trenta Ore per la Vita" ha sviluppato **nuove forme di comunicazione** oltre a quelle costituite intorno ai grandi eventi televisivi e oggi siamo impegnati ad ampliare, anche attraverso le nuove piattaforme mediatiche, le nuove tecnologie mirate all'interattività e le reti social, il rapporto con la nostra comunità di riferimento che da tempo ha superato il milione di donatori.

In questi anni intorno all'Associazione si è sviluppato un **network** di scambio di informazioni e di operatività con oltre 60 associazioni che, negli anni, sono state beneficiate dalle nostre iniziative o hanno collaborato con noi.

Ma "Trenta Ore per la Vita" è anche vicina, nella quotidianità, a quanti sono particolarmente interessati a singole tematiche e necessitano di riferimenti e indicazioni.

Durante questi nostri primi 22 anni siamo riusciti a dare vita a più di **800 progetti** in ogni parte d'Italia e nel mondo. I progetti realizzati si sono trasformati in servizi messi a disposizione della collettività con la finalità di alleviare, per quanto possibile, il duro impatto di una grave malattia sulla sfera individuale e familiare come nel caso del “*progetto Home*” in favore dei bambini malati di tumore. Altri erano rivolti a sviluppare e diffondere la conoscenza delle più elementari regole di prevenzione per ridurre al minimo i casi di morte o invalidità evitabili come nel caso dei progetti nazionali di disostruzione pediatrica e di rianimazione cardio-polmonare anche attraverso l'utilizzo del defibrillatore. Oppure indirizzati a risolvere i problemi di chi non possa attendere l'esaurimento di lunghe liste di attesa per sottoporsi a uno screening anti-tumorale o ad accertamenti diagnostici emato-oncologici. In altri casi si è trattato di progetti destinati a sostenere, con servizi e aiuti concreti, le fasce socialmente più deboli e indifese a causa di handicap, difficoltà a vivere lo stato di maternità, carenza o inesistenza del nucleo familiare e tanto tanto altro ancora.

**Le aree di attività di “Trenta Ore per la Vita” ad oggi sono 7.** Ognuna di esse rappresenta, a suo modo, una sezione di questo nostro straordinario Paese così capace di esprimere grandi esempi di generosità ed efficienza così come, allo stesso tempo, di contenere al suo interno alcune sacche di indifferenza e non conoscenza che vorremmo, nel nostro piccolo, contribuire a migliorare.

#### **Le caratteristiche premianti di “Trenta Ore per la Vita”.**

- la realizzazione di concreti progetti di assistenza sanitaria, di prevenzione e cura delle più gravi e invalidanti malattie e di lotta al disagio sociale;
- La conoscenza in anticipo e in dettaglio, da parte del pubblico, dei progetti da realizzare;
- la massima attenzione data alla trasparenza e leggibilità dei costi della manifestazione e delle erogazioni delle donazioni, mediante anche la verifica - da parte di una primaria società di revisione - del suo rendiconto che, successivamente, viene pubblicato.
- Il grande valore aggiunto che viene dato alle associazioni beneficiarie, specie quelle minori, dalla campagna di sensibilizzazione e informazione che le riguarda, che accresce presso il grande pubblico la conoscenza delle tematiche che sostengono, e che spesso le porta a svolgere negli anni successivi in modo più efficace la prosecuzione della loro missione.



## Associazioni beneficiarie

AGBALT-Associazione genitori per la cura e l'assistenza ai bambini affetti da leucemia o tumore (Pisa), AGBE-Associazione Genitori Bambini Emopatici (Pescara), AGDM-Associazione Gianmarco De Maria per Az. Ospedaliera SS. Annunziata (Cosenza), AGEBEO-Associazione Genitori Bambini Emato-Oncologici e amici di Vincenzo onlus (Bari), AGOP onlus (Roma), A.G.E.O.P ricerca onlus (Bologna), A.G.P.D.- Associazione Genitori e Persone con sindrome di Down , Ai.Bi- Associazione Amici dei Bambini, ANUCCS-Associazione Nazionale Utilizzo del Cane per Scopi Sociali, ASEOP (-Associazione sostegno ematologia oncologia pediatrica onlus Modena), ASSOCIAZIONE BIANCA GARAVAGLIA (Busto Arsizio), ASSOCIAZIONE CARMINE GALLO Onlus (Napoli), ASSOCIAZIONE NOI PER VOI PER IL MEYER-Associazione per i genitori contro le leucemie e i tumori infantili (Firenze), Associazione OPEN Onlus (Salerno), Associazione Peter Pan onlus (Roma), ASSOCIAZIONE EFFATA'-APRITI, AUSER (Genova), AVIA-Associazione di volontariato per Invalidi e Anziani, FONDAZIONE ANT ITALIA onlus, FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI onlus, TELEFONO AMICO Italia, A.I.L.-Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma, A.I.P.D.-Associazione italiana persone down, A.I.R.E.O.-Associazione Italiana per la ricerca emato-oncologica, A.I.S.M.-Associazione Italiana Sclerosi Multipla, A.L.T.-Associazione per la Lotta ai Tumori, A.N.F.E.-Associazione Nazionale Famiglie Emigrati, ARCHE'-Associazione di solidarietà ai bambini malati di A.I.D.S., ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE, ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' OASI GERICO, ASSOCIAZIONE UN CUORE UN MONDO, AS.SO.FA.-Associazione di solidarietà familiare, CAF-Centro aiuto minori e famiglie (Milano), C.E.P.S.-Centro emiliano problemi sociali per la trisomia 21, CESVI-Cooperazione e Sviluppo, COMITATO PER IL NUOVO DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA, COMITATO MARIA LETIZIA VERGA (Monza), COMUNITA' DI SANT'EGIDIO, COMUNITA' DELLE SUORE DI S. FRANCESCO DI SALES (Luanda, Angola), CROCE ROSSA ITALIANA, FONDAZIONE ARETE', FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA, FONDO MALATTIE RENALI DEL BAMBINO, FOREP-Associazione per la ricerca sull'epilessia e sindromi correlate, IAPB-Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE MARIO NEGRI, LA STRADA PER L'ARCOBALENO, L.I.L.T.-Lega italiana per la lotta contro i tumori, NUOVARMONIA-Associazione per i bambini trapiantati e le emergenze pediatriche, OPERA DELLA DIVINA PROVVIDENZA MADONNINA DEL GRAPPA, VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, FONDAZIONE DREAM, FONDAZIONE ABIO ITALIA, FONDAZIONE FRANCESCA RAVA N.P.H. Italia Onlus, FONDAZIONE POLICLINICO A. GEMELLI, SOLETERRE strategie di pace onlus per la Fondazione San Matteo di Pavia, SPEDALI RIUNITI di Brescia, FIE-Federazione Italiana Epilessie, FONDAZIONE BAMBINO GESU' di Roma.

## Le edizioni in cifre



le donazioni  
raccolte  
(euro)



di assistenza  
e ricerca  
realizzati



le associazioni  
beneficiate in  
Italia



le città attivate con  
manifestazioni



le ore di diretta  
televisiva



di donatori

mt

# Iscrizione al registro delle Onlus

La storia dell'Associazione Trenta Ore per la Vita onlus (ATOV) passa attraverso due importanti e fondamentali tappe: la costituzione, in data 13/12/1993, della "Associazione Mille Ore per la Vita" (AIMOV) e, successivamente, in data 4/3/1997, la costituzione del "Comitato Trenta Ore per la Vita" al quale era demandata, da AIMOV, la gestione operativa degli eventi di raccolta fondi "Trenta Ore per la Vita".

Il "Comitato Trenta Ore per la Vita", al fine di svolgere la propria attività in osservanza del D.Lgs. 460/97, in data 28/9/1998, ha modificato lo statuto per renderlo aderente a tale norma, divenendo quindi "onlus" (autocertificazione presso la Direzione Regionale delle Entrate in data 29/01/1998).

In data 19/12/2001, il "Comitato Trenta Ore per la Vita onlus" ha variato la forma giuridica in Associazione assumendo l'attuale denominazione di "Associazione Trenta Ore per la Vita onlus".

Nel luglio 2002, infine, ogni attività di AIMOV passa alla "Associazione Trenta Ore per la Vita onlus".

---

Con determinazione n. D3816 del 20/11/2003 la "Associazione Trenta Ore per la Vita onlus" viene iscritta nel Registro delle Associazioni presso la Regione Lazio.

In data 18/03/2015 la "Associazione Trenta Ore per la Vita onlus" viene iscritta nel Registro delle persone giuridiche al n.1061/2015 presso la Prefettura di Roma.



## Organi dell'Associazione

**Gli organi dell'Associazione sono (art. 8 dello Statuto):**

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

### **Consiglio direttivo**

Il 20 luglio in seguito alle dimissioni del presidente Rita Salci, ha assunto la presidenza di Trenta Ore per la Vita, l'ing. Alessandro Giuliani.

Attualmente il consiglio direttivo è composto da:

- Presidente: Alessandro Giuliani
- Vice Presidente: Franco Giannantonio
- Consiglieri: Alessandro Botti, Silvio Capitta.

### **Collegio revisori dei conti**

Vittorio Parisi, Annamaria Lupis, Maria De Canio.

### **Segretario Esecutivo e Responsabile dei Rapporti Istituzionali**

Il 31 agosto il Segretario Esecutivo e Responsabile dei Rapporti Istituzionali, Andrea Enea ha rassegnato le sue dimissioni per motivi di salute.



## Comitato dei Garanti e Comitato Tecnico Scientifico

### Comitato dei Garanti

Prof. Silvio Garattini, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri";

Prof. Franco Mandelli, Professore di ematologia presso l'Università La Sapienza di Roma, Presidente onorario AIL, Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfoma e Mieloma;

Prof. Gianni La Bella, Professore di Storia Contemporanea e di Teoria e Metodi della Mediazione Interculturale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

### Comitato Scientifico

Prof. Giuseppe Remuzzi, Professore di Nefrologia del Dipartimento Scienze Biomediche e Cliniche dell'Università degli Studi di Milano;

Francesco Schittulli, Direttore senologo-chirurgo e capo dipartimento Donna dell'Istituto Tumori di Bari, Presidente della LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori;

Prof. Sergio Amadori, Presidente AIL, Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfoma e Mieloma - Direttore dell'Unità Operativa Complessa di ematologia al Policlinico Tor Vergata di Roma;

Prof. Paolo Rebutta, Specialista in Ematologia Clinica di Laboratorio ed in Immunoematologia;

Prof. Mario Manfredi, Professore Emerito in Neurologia presso il Policlinico Umberto I-Università La Sapienza di Roma;

Prof. Giulio Levi, già Direttore del Laboratorio di Fisiopatologia dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma;

Prof. Giulio Cossu, Professore in Biologia delle Cellule Staminali presso l'University College di Londra.

Prof. Federico Vigeveno, Direttore del Dipartimento di Neuroscienze e Neuroriabilitazione OPBG e esperto nel campo delle epilessie.

### Responsabile analisi tecnica dei progetti

Arch. Amedeo Schiattarella (già Presidente Ordine Architetti di Roma e provincia).

---

## Ufficio e collaboratori

Nel 2018 l'attività dell'ufficio è stata svolta da Andrea Enea (Segretario Esecutivo e responsabile dei rapporti istituzionali) fino al 31 agosto, dai dipendenti Lucia Tontini (amministrazione e segreteria), Monia Napolitano (coordinamento attività con le Associazioni beneficiarie) Emanuela De Mattia (raccolta fondi).

L'ufficio ha svolto un fondamentale ruolo di riferimento e coordinamento per le molteplici attività che, direttamente e indirettamente, sono riconducibili a "Trenta Ore per la Vita" e a tutti gli altri eventi connessi. L'ufficio ha sviluppato contatti con fondazioni e aziende e avviato una serie di iniziative di raccolta fondi.

Gli strumenti operativi informatici dell'ufficio hanno fornito il massimo supporto per lo svolgimento delle attività.



# Trenta ore per la Vita per i 50 anni di AISM.



In occasione della Settimana Nazionale dedicata all'informazione sulla sclerosi multipla e per celebrare i 50 anni di AISM, il 29 maggio al Teatro Brancaccio di Roma si è tenuto "Liberi tutti..." uno spettacolo teatrale dedicato a AISM e realizzato in collaborazione con Trenta Ore per la Vita. Attraverso emozioni, positività e un pizzico di leggerezza si è parlato della sclerosi multipla e dell'impegno dell'associazione, lungo 50 anni, a favore delle persone. Una serata "leggera come una piuma" all'insegna dell'informazione e dell'intrattenimento.

Sono saliti sul palco, Lorella Cuccarini, Greg, Flavio Insinna, Amanda Sandrelli, Vittoria Belvedere, Antonella Ferrari, Peppe Vessicchio, Marco Voleri, Silvia Emme e tanti altri ospiti, persone con sclerosi multipla, per dare voce alle conquiste, ai progressi, alle lotte e

*Handwritten signature*

alle storie delle persone con SM.

La sclerosi multipla è la prima causa di disabilità nei giovani dopo gli incidenti stradali. E' tra le malattie più gravi del sistema nervoso centrale. E' cronica, imprevedibile e spesso progressivamente invalidante. Le donne sono maggiormente colpite, infatti ogni giorno in Italia 6 donne scoprono di avere la sclerosi multipla, sono perlopiù giovani donne o giovani mamme (tra i 20 e i 40 anni) e da quel momento la loro vita e quella dei loro figli viene stravolta completamente.

Si stima che in Italia le donne con SM tra i 16 e i 44 anni siano 31.000: spesso mamme o future mamme che stanno affrontando o dovranno affrontare le numerose sfide che la SM comporta. Nonostante questi numeri, solo un 8% della popolazione sa che la sclerosi multipla è una malattia prevalentemente femminile (Indagine Doxa 2016).

Durante la serata è stato annunciato il nuovo progetto di AISM e Trenta Ore per la Vita: "Sclerosi multipla: giovani mamme e bambini". L'obiettivo del progetto è quello di realizzazione di una rete di protezione, attiva in 50 città italiane, per le giovani donne e per le mamme con una forma grave di SM.

Queste donne molto spesso perdono il lavoro, subiscono l'abbandono del marito e del proprio compagno quando le loro condizioni cliniche si aggravano, non possono più prendersi cura dei propri figli in maniera adeguata, causando nei bambini un grave stravolgimento emotivo. Noi non le lasceremo sole.

Una équipe composta da psicologi, consulenti legali, volontari e operatori professionali garantirà assistenza domiciliare alle donne più in difficoltà, agevolandole in tutte le azioni quotidiane e nella loro sfida contro la malattia.

A questo progetto sarà dedicata la campagna 2019 di "Trenta Ore per la Vita", ospitata dal 25 febbraio al 3 marzo sulle reti Rai e dal 4 marzo al 17 marzo su La7 per proseguire, fino al 30 settembre 2019, con varie iniziative speciali sul territorio.

# Le attività 2018

## La raccolta fondi

Uno degli obiettivi dell'Associazione Trenta Ore per la Vita per il 2018 è stato quello di implementare le attività di raccolta fondi e, a tal fine, sono stati sviluppati rapporti con le aziende, sono stati realizzati degli eventi di raccolta fondi e si è continuato il lavoro di gestione dei donatori privati.

## Le aziende

Per il natale 2018, **BRICOFER ITALIA** ha abbracciato il "Progetto Home" di Trenta Ore per la Vita.

Tutti i clienti di **BRICOFER ITALIA** hanno sostenuto Trenta Ore per la Vita per garantire accoglienza gratuita ai bambini malati e alle loro famiglie. In tanti punti vendita **BRICOFER ITALIA**, con un piccolo contributo era possibile ricevere una pallina di Natale Bricofer per Trenta Ore per la Vita.

Anche le filiali di **PROFESSIONECASA** di **Abruzzo** e **Lazio**, per Natale, hanno abbracciato il Progetto Home, realizzando una pallina di Natale "Professione Casa per Trenta Ore per la Vita" a tutti i loro dipendenti.



## Le iniziative di raccolta fondi

L'**Associazione Cuore Nazionale** ha dedicato il Festival del Cuore a Trenta ore per la Vita. Il Charity Gala, oramai alla sua decima edizione, anche quest'anno è stato molto partecipato e ha ricevuto il sostegno di molte aziende.

L'**Associazione ArtetrA e PrinceArt Casa d'Aste** hanno organizzato una raccolta fondi da devolvere a Trenta Ore per la Vita nel corso della Biennale del Tirreno – la rassegna si è tenuta nel complesso di San Giovanni, a Cava de' Tirreni dal primo al 24 giugno –Durante la manifestazione sono state esposte delle opere – contrassegnate da un bollino. Alcune delle opere sono state donate

dagli artisti, mentre altre fanno parte della collezione privata del gallerista salernitano Armando Principe, che le ha messe a disposizione di "Trenta Ore per la Vita". Le opere sono state messe all'asta durante una raccolta fondi che si è tenuta il **23 giugno a Cava dei Tirreni**, Salerno.

**Le Forze Armate e le Forze dell'Ordine Italiane** quest'anno hanno dedicato l'evento "Viva L'Italia" al Progetto Home di Trenta Ore per la Vita. Nell'insolita location del parco divertimenti del cinema e della televisione, "**Cinecittà World**", **dal 7 al 16 settembre**. Quest'anno, per la III° edizione della manifestazione, è stato devoluto un euro per ogni biglietto speciale legato all'evento, a Trenta Ore per la Vita. Con una parte dei fondi raccolti si è contribuito a finanziare i lavori di ristrutturazione di una seconda Casa Famiglia a Pescara gestita dall'Associazione AGBE Onlus (Associazione Genitori Bambini Emopatici), che andrà ad ampliare la capacità ricettiva della Casa Famiglia Trenta Ore per la Vita realizzata nel 2009, per rispondere alla crescente domanda delle famiglie in cura presso l'Ospedale Santo Spirito di Pescara.

## I donatori

Parte dell'attività di raccolta fondi di Trenta Ore per la Vita è stata diretta al lavoro sul patrimonio di contatti acquisiti nel corso degli anni, al fine di riattivare il rapporto diretto con i potenziali donatori per convertire parte di loro in donatori effettivi e garantire un flusso costante di entrate a sostegno delle attività dell'associazione, anche promuovendo l'eventuale attivazione del sostegno regolare SDD (ex RID). Il direct mailing è una tra le attività dell'associazione con una programmazione fissa annuale di 2 mailing massivi.

## Il 5 per mille

### **Proventi destinazione 5 per mille 2016 (redditi 2015)**

In data 21 agosto 2018 sono stati accreditati euro € 28.577, 04 per la quota 5 per mille relativa all'esercizio finanziario 2015/2016. Tale importo è stato utilizzato per le spese di mailing e gadgets a favore dei progetti AISM e HOME.

## I progetti inaugurati nel 2018

### Al San Matteo di Pavia nuovi spazi e una nuova scuola per i bambini malati di tumore.

Grazie ai fondi raccolti durante la campagna **Trenta Ore per la Vita 2016** è stato inaugurato il nuovo Day Hospital di oncematologia pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia. Finalmente tanti giovani malati di tumore in cura a Pavia possono giovare di nuovi spazi in grado di soddisfare le loro esigenze, continuando a coltivare i loro interessi anche in ospedale, proprio come a casa.



*Alessandro Giuliani*

“La realizzazione di questo progetto è per noi un grande traguardo e conferma l’impegno di Trenta Ore per la Vita nel campo dell’onco-ematologia pediatrica – dichiara Alessandro Giuliani, Presidente di Trenta Ore per la Vita – Siamo lieti che tanti bambini e adolescenti malati di tumore in cura al Policlinico San Matteo di Pavia potranno avere degli spazi a loro misura”.

La riqualificazione del Day-Hospital di Oncoematologia Pediatrica è di fondamentale importanza per 8.500 bambini che ogni anno transitano nella struttura, in quanto rientra nel progetto di favorire quanto più possibile la de-ospedalizzazione dei pazienti oncoematologici, favorendo la somministrazione della chemioterapia e terapia di supporto in regime ambulatoriale o di ricovero diurno e permettendo così il ritorno dei bambini alla propria casa al termine della giornata. La creazione di spazi dedicati alle diverse fasce di età (in particolare per l'adolescente) soddisfa le esigenze, non solo medico-assistenziali, ma anche didattiche e ludico-ricreative delle diverse tipologie di pazienti.

I lavori di ristrutturazione sono stati realizzati in due fasi: una prima fase ha coinvolto la scuola e il corridoio del reparto, dove è stato ammodernato il controsoffitto con colori e illuminazione, realizzate grafiche a tema e apposti nuovi arredi funzionali allo studio e alla permanenza dei piccoli in reparto; una seconda fase, invece, ha coinvolto l'atrio d'ingresso della palazzina pediatrica, dove in particolare sono state ammodernate le pareti con grafiche e colori, sono stati acquistati nuovi arredi e nuove illuminazioni.

Trenta Ore per la Vita, grazie al Progetto Home a favore dei bambini malati di tumore ha contribuito a realizzare anni numerosi progetti nel campo dell'onco-ematologia pediatrica, contribuendo a realizzare residenze, reparti e percorsi di riabilitazione motoria e di formazione per i volontari.

## Il reparto pediatrico di ematologia Policlinico Umberto I di Roma.



Il 27 novembre 2018 è stata una giornata dedicata ai pazienti più piccoli e alla memoria del Prof. Franco Mandelli, che ha fortemente voluto la ristrutturazione del Reparto Pediatrico di Ematologia del Policlinico Umberto I di Via Benevento 6, il reparto è stato rinnovato del tutto grazie al supporto della **Sezione di Roma dell'AIL, che ha investito una somma di 300**

**mila euro, dell'Associazione Trenta Ore per la Vita, che grazie alla campagna di**

**raccolta fondi del 2015 ha contribuito con oltre 230 mila euro alla realizzazione del progetto, di donatori privati e istituzionali.**

Il Reparto è ritornato attivo nel 2016, stesso anno dei lavori, per contenere al massimo il disagio per i pazienti ed è stato dedicato al Prof. Franco Mandelli. Alla cerimonia sono intervenuti il **Prof. Robin Foà**, Direttore del Centro di Ematologia Università Sapienza - Policlinico Umberto I di Roma; il **Prof. Sergio Amadori**, Presidente Nazionale ALL; l'**Ing. Alessandro Giuliani**, Presidente di Trenta Ore per la Vita; **Lorella Cuccarini**, Testimonial e socio fondatore di Trenta Ore per la Vita e **Maria Luisa Rossi Viganò**, Presidente RomAIL. La ristrutturazione oggetto dei finanziamenti è stata particolarmente importante considerata l'età dei malati in cura. Il percorso dei pazienti pediatrici affetti da patologie ematologiche, infatti, prevede prolungati periodi di ricovero e in questo contesto la qualità della struttura riveste grande importanza sia per quanto riguarda il comfort, che la sicurezza, che la qualità delle cure prestate. I lavori eseguiti hanno permesso quindi di garantire ai pazienti un ambiente accogliente e adeguato alle delicate e complesse esigenze terapeutiche, intervenendo sulle strutture architettoniche e l'impiantistica.

Per evitare il rischio contaminazione, **sono stati ridisegnati i percorsi e sono state realizzate due zone filtro con ingresso controllato; è stata realizzata una zona protetta nell'area degenza** per i pazienti che necessitano di un grado di isolamento superiore al resto del reparto; **le stanze sono state rinnovate** e sono dotate dei più moderni sistemi tecnologici, delle migliori attrezzature e di nuovi arredi per migliorare il comfort dei pazienti; **la zona del Day Hospital è stata ridisegnata** e dispone di tre letti e di tre poltrone ad azionamento elettrico, di una zona prelievi, di un bagno e di un impianto TV dedicato ai pazienti in terapia. **Il reparto è completato da una sala d'attesa e da una sala giochi, fondamentale per i piccoli pazienti.**

Anche nel 2018 le attività sopra elencate sono state realizzate grazie al contributo fondamentale dei nostri sostenitori, che siano privati cittadini o aziende.

**Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che sono stati al nostro fianco.**

